

## *Allegato 4 alla Relazione Annuale 2022 del PQA*

### **Proposta integrazioni Statuto dell'Ateneo**

Paola Paniccia <paniccia@economia.uniroma2.it>

9 settembre 2022 18:42

A: Rettore <rettores@uniroma2.it>

Cc: buratti <buratti@juris.uniroma2.it>, Gianfranco Bosco <bosco@med.uniroma2.it>, Francesco D'Aiuto <daiuto@vatlib.it>, Maria Rosa Ciriolo <ciriolo@uniroma2.it>, Tata Maria Elisa <elisa.tata@uniroma2.it>, "silvia.quattrocioche" <silvia.quattrocioche@uniroma2.it>, PQA' <pqa@uniroma2.it>, Nucleo Di Valutazione <ndv@uniroma2.it>

Chiarissimo Rettore,

come anticipato in un precedente incontro e in considerazione di quanto evidenziato agli Organi centrali di Ateneo con lettera congiunta del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità dell'11 luglio scorso, con i membri del Presidio, Ti inviamo alcune riflessioni in merito alla possibile integrazione dello Statuto di Ateneo e del Regolamento didattico che valorizzi l'importanza dei processi di Assicurazione della Qualità, nonché l'impegno dell'Ateneo nella Terza Missione.

I processi di assicurazione della qualità vanno assumendo una funzione sempre più rilevante nella gestione degli Atenei, e le incombenze degli organi coinvolti nel sistema, a tutti i livelli, aumentano in termini quantitativi e qualitativi: esse implicano monitoraggi sottoposti a ritmi stringenti, verifiche documentali e rendicontazioni frequenti, interlocuzioni tra gli attori del sistema, processi di accompagnamento e formazione del personale docente con compiti gestionali. Un impianto organizzativo che, peraltro, include tutte le tre missioni, didattica, ricerca e terza missione.

Con la recente adozione di AVA3, un modello aggiornato di organizzazione dei processi di assicurazione della qualità (autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento) che sarà applicato negli Atenei già nei prossimi mesi, questo quadro subirà ulteriori articolazioni.

Gli sforzi che il nostro Ateneo sta compiendo per garantire la qualità dei propri servizi sono già notevolissimi, e stanno contribuendo ad allineare i nostri modelli gestionali agli standard richiesti. Al contempo, nei primi mesi di lavoro quali componenti del Presidio di Qualità abbiamo individuato alcuni punti critici sui quali è opportuno intervenire per apportare correzioni volte al miglior funzionamento del sistema di assicurazione della qualità. Tra i più evidenti, Ti segnaliamo l'assenza di un quadro regolativo della composizione e delle funzioni dello stesso Presidio di Qualità, organo che ad oggi non è contemplato né dallo Statuto di Ateneo, né dal Regolamento didattico. Ed infatti, tanto lo Statuto del nostro Ateneo quanto il Regolamento didattico (quest'ultimo nella norma "di sistema" in tema di processi di assicurazione della qualità, ovvero l'art. 17) individuano, quali attori dei processi di assicurazione della qualità, soltanto le Commissioni Paritetiche docenti-studenti il Nucleo di Valutazione. Tuttavia, questo quadro normativo non rispecchia la reale organizzazione del nostro sistema di valutazione, come è venuta conformandosi nel corso degli anni, a partire dalla prima istituzione del Presidio, che risale al Decreto Rettorale del 1° febbraio 2013, n. 428. D'altronde, il Presidio di Qualità è un organo oramai presente nella maggior parte degli Atenei italiani, al fianco del Nucleo e a supporto degli organi direttivi dei corsi di studio e dei responsabili di ricerca e terza missione; e sotto il profilo normativo, gli Statuti di moltissimi Atenei contengono, oggi, una normativa generale che definisce i caratteri essenziali di questo organo. Un'incongruenza ancor più evidente se si pone mente al fatto che il PQA è invece menzionato, con riferimento a talune funzioni che gli competono, in altri Regolamenti, di carattere attuativo rispetto al Regolamento didattico, come nel caso del Regolamento sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti in merito all'attività didattica.

Ecco perché ci sentiamo di proporre a Te, e per il Tuo tramite agli organi competenti di Ateneo, l'assunzione di un'iniziativa volta all'integrazione dello Statuto di Ateneo e del Regolamento didattico, allo scopo di definire composizione, ruolo e funzioni del Presidio di Qualità, nell'ambito di una riforma statutaria che valorizzi, più in generale, l'importanza dei processi di assicurazione della qualità. Potrà essere anche l'occasione per discutere, nel merito, della più adeguata composizione del Presidio nella prospettiva delle crescenti responsabilità che AVA3 gli assegna.

Al contempo, abbiamo osservato che lo stesso Statuto prevede solo marginalmente, sotto il profilo dei principi e sotto il profilo delle competenze organizzative, l'impegno dell'Ateneo nella Terza Missione che è invece venuta assumendo un rilievo significativo nella vita accademica e nei processi AVA, su cui la nostra Università è certamente impegnata con costanza e risultati notevoli. Un'iniziativa di riforma nel senso prospettato potrebbe dunque implicare anche una riflessione su questo ulteriore tema.

**Paola M.A. Paniccia**

Presidente Presidio di Qualità